

# di Venezia e Mestre la Nuova

15 ottobre 2008



SANITA'

Dopo un lungo braccio di ferro Asl 12 e sindacati hanno sottoscritto l'accordo per l'attribuzione degli incentivi al personale che, la scorsa estate, ha partecipato attivamente al trasloco dall'Umberto I al nuovo ospedale dell'Angelo.

Un premio elargito ai circa 1.400 lavoratori del comparto. Il bonus va dai 250 euro degli operatori tecnici, portinai, centralinisti e amministrativi ai 300 per gli assistenti tecnici e gli autisti dell'autorimessa, gli infermieri generici e gli operatori socio sanitari e le assistenti sociali, ai 320 per gli autisti delle ambulanze ai 350 euro riservati ai coordinatori di autisti e ambulanze, a logopediste e vigilatrici d'infanzia.

Quote più consistenti sono state riservate agli infermieri, ai tecnici di radiologia e perfusionisti (370 euro) e ai canosala o capotecnici (450).

L'ospedale Dell'Angelo a Zelarino



Esclusi dal premio dipendenti in aspettativa a vario titolo o in gravidanza, compenso dimezzati per dipendenti che in quel periodo hanno beneficiato di permessi, congedi parentali, malattia e ferie che hanno comportato assenze si-

gnificative. Premi anche per il personale part-time e neo assunto, purché coinvolto nel trasloco.

Accordo siglato, dunque. A verbale, però, Cgil Fp, Cisl Fps e Uil Fpl hanno aggiunto una nota in cui si evidenzia

che «pur condividendo i contenuti di massima dell'accordo» si chiedono ulteriori chiarimenti in merito ad alcuni punti.

La direzione, infatti, mentre ha esplicitato attraverso una tabella i premi elargiti alle suddette categorie professionali, ha evitato di indicare nel dettaglio, come lamentano i sindacati, «come sia stata utilizzata la quota residua di un milione 200 mila euro (sul milione 900mila euro totale, ndr) stanziato dalla Regione.

Ignota anche «la quota destinata al personale appartenente alla direzione medica» e alla cosiddetta «squadra ro-

sa». In pratica al direttore sanitario dell'ospedale dell'Angelo, alle componenti della direzione medica e alla responsabile del servizio infermieristico, le sue principali collaboratrici. Top secret anche i premi elargiti ai medici e, soprattutto, ai primari.

Incerta, infine, anche l'attribuzione del bonus a personale che nel periodo del trasloco lavorava nei poliambulatori o in altre sedi, diverse dall'Umberto I.

La delibera sul «Progetto incentivante per il personale del comparto» approvata nell'agosto scorso stabiliva premi per 700mila euro complessivi (525mila per incentivi a

personale e 175mila di oneri a carico dell'azienda). Una delibera in cui si stabiliva che la liquidazione e il pagamento erano subordinati alla verifica della revocata da parte della Regione. Come dire: nessun euro prima di averli nelle casse dell'Asl.

Anche l'iter di approvazione era stato piuttosto travagliato. In un primo incontro con i sindacati, infatti, la direzione strategica aveva abbandonato il tavolo di trattative in mattinata, salvo poi ritornare a discutere nel pomeriggio.

(Massimo Scattolon)